

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2718 del 28/05/2021
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO ĩ SOCIETA' I SIMPSON SOC. COOP.VA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14-TER DELLA L. N. 241/90 - OCCUPAZIONE AD USO MOLLUSCHICOLTURA DI SPAZIO ACQUEO DEL FIUME RENO A VALLE PONTE S.S. ROMEA - COMUNE DI RAVENNA (RA). DINIEGO DOMANDA DI CONCESSIONE - PROCEDIMENTO N. RA20T0021.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2822 del 28/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventotto MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: AREE DEMANIO IDRICO – SOCIETA' I SIMPSON SOC. COOP.VA  
DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI  
SERVIZI DECISORIA EX ART. 14-TER DELLA L. N. 241/90 – OCCUPAZIONE AD  
USO MOLLUSCHICOLTURA DI SPAZIO ACQUEO DEL FIUME RENO A VALLE  
PONTE S.S. ROMEA – COMUNE DI RAVENNA (RA). DINIEGO DOMANDA DI  
CONCESSIONE - PROCEDIMENTO N. RA20T0021.

### IL DIRIGENTE

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8, e le deliberazioni della Giunta Regionale che, ai sensi del c.5, art. 20 della L.R. n. 7/2004 modificano la disciplina dei canoni di concessione (n. 895/2007, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 173/2014, n. 1622/2015, n.1710/2018, n.1845/2019);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto “Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 221 del 24/03/2021, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Fabrizio Magnarello;

**PRESO ATTO** della domanda pervenuta il 31/07/2020, registrata in pari data con n. PG/2020/111122, con la quale il legale rappresentante di I Simpson società Cooperativa, c.f. 01729020386, sede legale via Mons. Manfrini, 11/2 – Comacchio (FE), **ha richiesto la concessione per l’occupazione di spazio acqueo della foce del Fiume Reno, immediatamente a valle del ponte sulla Strada Statale Romea**, in Comune di Ravenna, ad uso allevamento molluschi;

**DATO ATTO** dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 316, del 16/09/2020, senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute domande concorrenti, opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che l’area oggetto di concessione rientra in zona protetta ed è all’interno di un Sito Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), in base al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, alla D.G.R. 1191/2007

e ss.mm.ii., in quanto ricade all'interno del sito di Importanza comunitaria IT4060003 "vene di Bellocchio, sacca di Bellocchio, foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio";

CON NOTA PG 125411, del 01/9/2020, veniva convocata, ai sensi degli artt. 14, c.2 e 14 bis, della L. n. 241/90, Conferenza di Servizi decisoria, semplificata e asincrona, finalizzata all'acquisizione degli assensi del Servizio Area Reno e Po di Volano e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;

**PRESO ATTO che:**

- l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, con nota acquisita al PG n. 142651, del 05/10/2020, esprimeva l'assenso al rilascio della concessione, per quanto di competenza;
- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Parco del Delta del Po, con nota PG 133848, del 18/09/2020, esprimeva dissenso al rilascio della concessione di cui trattasi, con il sotto riportato atto di dissenso:

*“**Rilevato** che l'intervento prevede la concessione per l'occupazione di aree demaniali per l'allevamento di molluschi bivalvi vivi tapes ssp all'interno dell'alveo del Fiume Reno con carattere sperimentale per 3 annualità e delimitazione della concessione unicamente con boe, specchio acqueo richiesto circa 10 ha (107.998.6182 mq);*

***Rilevato** che l'area richiesta non sia mai stata valutata ai fini dello svolgimento dell'attività di molluschicoltura;*

***Considerato** che attualmente l'area in oggetto non è inserita in alcuna pianificazione dedicata che contempra ed organizza in maniera sostenibile lo svolgimento dell'attività di molluschicoltura;*

***Considerato** che nonostante la normativa tecnica d'attuazione del Piano del Parco – Stazione Valli di Comacchio non preveda divieti espliciti di effettuazione di attività di molluschicoltura nell'ambito territoriale considerato;*

**considerato** il carattere di sperimentality necessario al fine di porre l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po nella condizione di valutare la sostenibilità della suddetta attività di molluschicoltura e di modularne nel tempo le modalità di gestione e al fine di compiere una corretta valutazione del carico sopportabile dai sistemi ambientali della foce del Fiume Reno sia da un punto di vista produttivo, ecologico ed idraulico.

**Rilevato** che l'area richiesta in concessione risulta attigua ed in continuità e avente le stesse caratteristiche idromorfologiche, ambientali e biologiche a quanto già concesso da ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-2385 del 25/05/2020 e dall'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po con Nulla Osta e Valutazione di Incidenza ambientale di cui al Provvedimento n.2019/00476 del 11/12/2019;

**Rilevato** che l'attività/interventi previsti presentano le stesse condizioni e tipologia/modalità di molluschicoltura a titolo sperimentale a quanto già concesso da ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-2385 del 25/05/2020 e dall'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po con Nulla Osta e Valutazione di Incidenza ambientale di cui al Provvedimento n.2019/00476 del 11/12/2019;

**Si rileva** che una ulteriore rilascio di concessione per attività di molluschicoltura nella stessa area deve attenersi ai risultati derivati dalla concessione a titolo sperimentale già in essere.”

DATO ATTO CHE:

- in data 3/11/2020, Arpae comunicava all'istante motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10/bis, L. n. 241/90;
- in data 11/11/2020, pg 162996, pervenivano da parte della società integrazioni documentali a corredo dell'istanza, che venivano inviate agli Enti coinvolti;

- in data 25/11/2020, pg 170668, pervenivano da parte della società integrazioni documentali a corredo dell'istanza, che venivano inviate agli Enti coinvolti;
- in data 16/02/2021, pg 24303, si acquisiva agli atti da parte del Parco richiesta di sospensione del procedimento per ulteriori approfondimenti istruttori. La sospensione veniva comunicata alla società richiedente;
- in data 05/03/2021 si svolgeva Conferenza di Servizi simultanea telematica con gli Enti parte del procedimento (Arpae e Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, assente il referente della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile - Sede di Bologna) e la società richiedente. La seduta si concludeva con decisione di allargare la Conferenza di Servizi, oltre che agli Enti già coinvolti, anche alla Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca al Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, e all'AUSL Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica - Servizio Veterinario. La decisione di allargare la Conferenza di Servizi agli Enti su indicati si rendeva necessaria al fine di poter approfondire le problematiche normative legate alla corretta applicazione delle norme di attuazione del Piano di Stazione di riferimento in ordine all'uso richiesto per tali zone, particolarmente vulnerabili dal punto di vista ambientale e della biodiversità, e le problematiche legate all'assenza di normative e programmazione atte a disciplinare la navigabilità delle acque interne e la programmazione dell'attività di molluschicoltura in questa zona;
- in data 29/03/2021, si svolgeva la Conferenza di Servizi simultanea telematica:

**Presenti i referenti dei seguenti Enti:**

- **Arpae – SAC Ravenna;**
- **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po**, che esprimeva in conferenza parere negativo al rilascio della concessione, che formalizzava con determinazione n. 433 del

01/04/2021, di cui si riporta il dispositivo:

“Diniego del Nulla Osta in relazione allo svolgimento delle attività proposte alla richiesta di rilascio di concessione area demanio idrico alla soc. I Simpson soc. coop.va per occupazione alveo sul fiume Reno per allevamento di molluschi in località fiume Reno, Comune di Ravenna. L'ENTE PARCO per quanto espresso in tale documento valuta che un ulteriore rilascio di concessioni per attività di molluschicoltura/venericoltura nell' area richiesta deve essere valutato e conseguente ai risultati prodotti dall'esito della sperimentazione prevista al termine di tre anni dalla concessione a titolo sperimentale già in essere sul fiume Reno; in merito alla quale si stanno acquisendo tutti i dati necessari ai fini della valutazione di sostenibilità dell'intervento. Allo stato attuale non si esclude che l'intervento in oggetto possa determinare incidenza negativa significativa da valutare sulla base dei dati di monitoraggi e dopo il periodo di sperimentazione già in essere sul fiume Reno ”

- **Comune di Ravenna**, che esprimeva in conferenza il proprio parere di dissenso al rilascio di ulteriori concessioni, sino al termine e alla valutazione dell'impatto sull'habitat della prima concessione sperimentale rilasciata da Arpae che scadrà il 31/12/2022.;
- **AUSL Romagna – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Veterinario**, che esprimeva in conferenza il proprio parere di dissenso in quanto la tipologia di molluschi che la Soc. “I Simpson” intende allevare riguarda specie di ambito marino, che vivono e riproducono in acque di salinità nettamente maggiore di quella fluviale;
- Invitati, intervenivano, nella prima parte della conferenza, i rappresentanti della società richiedente **I Simpson Soc. Coop.va** e dell'**Associazione Italia Pesca Sportiva Ricreativa**, in qualità di Associazione portatrice di interessi diffusi, essendo rappresentante di numerosi titolari di concessioni già rilasciate, o in fase di rinnovo, per aree adiacenti all'alveo di cui trattasi l'istanza della società I Simpson;

**Assenti i referenti dei seguenti Enti:**

- **Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile** che già si era espressa con parere del 09/10/2020 PG 142651, di cui si riporta il contenuto:

“In merito alla richiesta di cui all’oggetto si precisa che, analizzata la documentazione presentata, per l’allestimento dell’allevamento di molluschi di cui all’oggetto, non risulta necessaria la realizzazione di alcuna opera fissa o mobile che potrebbe generare interferenza di natura idraulica o compromettere il deflusso delle piene del fiume Reno, pertanto questo Servizio non ha rilievi da porre. Si sottolinea che l’area richiesta in concessione, però, è inserita in un contesto particolare dove insistono diverse concessioni già assentite o in corso di rinnovo con cui l’allevamento e soprattutto il transito di mezzi natanti potrebbero interferire. Queste interferenze andrebbero attentamente valutate anche coinvolgendo gli altri soggetti portatori di interesse. In allegato, solo a fini collaborativi, si invia il parere dell’Associazione italiana Pesca Sportiva che questo Servizio aveva acquisito e fornito alla conferenza per l’istruttoria della concessione BO19T0028.”;

- La **Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca**, che faceva pervenire il proprio parere di dissenso, pg 47384 del 26/03/2021, di cui si riporta il contenuto:

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 78 e 79 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, esercita direttamente le funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative. Le funzioni inerenti al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia sono state conferite alle Regioni ed agli enti locali, ai sensi dell’art. 105 lett. l) del D.lgs. 112/98 e successive modificazioni. La Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione alla delega con l’approvazione della L.R. 31 maggio 2003 n. 9. Per quanto riguarda l’esercizio delle funzioni di



rilascio delle concessioni demaniali marittime per l'esercizio delle attività di pesca, acquacoltura e attività connesse, la Giunta Regionale ha approvato la Delibera n. 2360/2019. In particolare, la D.G.R. n. 2360/2019 dettaglia i requisiti che devono essere posseduti dalle imprese ittiche che intendano richiedere in concessione degli specchi acquei per attività di acquacoltura e che, per omogeneità ed imparzialità, dovrebbero essere applicate a tutte le imprese richiedenti Concessioni demaniali per acquacoltura. Inoltre, come già segnalato dallo scrivente in occasione di precedenti Conferenze di servizi convocate al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta preliminari al rilascio di concessione sul demanio idrico, si evidenzia che: 1. L'area fluviale lungo il fiume Reno è caratterizzata dalla presenza di Concessioni demaniali per pesca sportiva-ricreativa rilasciate a strutture di pesca amovibili (capanni da pesca e bilancelle) e pertanto l'area si caratterizza già per una forte antropizzazione; 2. La concessione demaniale dovrebbe prevedere le specie target, l'entità dei ripopolamenti, provenienza del novellame, strumenti di cattura, periodi di prelievo, ecc.; 3. Nel raggio di divieto di 500 metri dalle foci fluviali vige il divieto di raccolta e utilizzo per il consumo umano di molluschi bivalvi e gasteropodi. 4. Il fiume Reno è un corso d'acqua non navigabile, pertanto non si comprende in che modo la concessione possa essere utilizzata; 5. Anche laddove fosse superato il divieto di navigazione, le imbarcazioni di V categoria adibite agli allevamenti dei molluschi non sono autorizzate ad avere turbosoffianti (idrorasca) al di fuori delle concessioni demaniali marittime e, anche in queste ultime, solo per espressa deroga temporanea ministeriale, mentre ciò è assolutamente vietato per le imbarcazioni per le acque interne; 6. La sperimentazione dell'uso dell'idrorasca fu a suo tempo autorizzata in via sperimentale dall'allora Servizio Economia Ittica della Regione, a seguito di confronto in sede di "Tavolo blu" regionale, l'uso di idrorasca con soli 10 cv. (oggi a bordo hanno idrorasche da 70-100 cv oltre); 7. La concessione rilasciata da ARPAE non può in ogni caso riguardare area

demaniale marittima fino al termine del Poligono di tiro e a partire dal limite di risalita del cuneo salino lungo l'asta del fiume Reno, ove peraltro insistono 4 concessioni demaniali marittime per "capanni da pesca" con conseguente possibile conflitto d'uso di una concessione per molluschicoltura; 8. L'Università di Bologna (corso di laurea in Acquacoltura - Cesenatico / Prof. Oliver Mordenti) ha già espresso parere negativo ad attività di venericoltura, trattandosi di area di risalita e area di riproduzione di molte specie ittiche. Pertanto, il Servizio scrivente rilascia parere negativo al rilascio di concessione demaniale per acquacoltura lungo il fiume Reno;

Il Dirigente ad interim del SAC Ravenna Stefano de Donato, terminati gli interventi dei presenti e dato conto dei pareri pervenuti dagli Enti assenti, relazionava in merito alle risultanze negative emerse in conferenza, evidenziando la necessità di porre in essere verifiche e studi sugli impatti che l'attività di molluschicoltura può determinare sulla tipologia di ambiente e habitat oggetto dell'istanza, pertanto, non si procederà al rilascio di ulteriori concessioni in alveo per attività di molluschicoltura sino al termine e allo studio della fase sperimentale della concessione rilasciata da Arpa e SAC Bologna con determinazione n. 2385, del 25/05/2020 ad oggetto "CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ALLEVAMENTO MOLLUSCHI IN ALVEO COMUNE: RAVENNA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: COOP. RENO SOCIETA' COOPERATIVA CODICE PRATICA N. BO19T0028".

**DATO ATTO** che il sopracitato verbale conclusivo della conferenza tenutasi in data 29/03/2021 veniva trasmesso con nota prot. 55287 del 09/04/2021, oltre che agli Enti coinvolti, anche alla ditta interessata con preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e che entro i termini previsti non pervenivano opposizioni o osservazioni;

**DATO ATTO, INOLTRE** che il verbale sopracitato riportava alcune imprecisioni tra le quali la data erroneamente indicata nel 19/03/2021-, e che pertanto si provvedeva alla rettifica di tale verbale in

cui si dava atto che le rettifiche non influivano sull'esito della Conferenza del 29.03.2021;

**RITENUTI** non superabili i dissensi espressi dagli Enti coinvolti, come su riportato, e dato conto quindi che **non sussistono** i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione per occupazione di area demaniale in oggetto;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO** la regolarità amministrativa e l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. LA CONCLUSIONE NEGATIVA della Conferenza di servizi decisoria art. 14-ter, come sopra indetta e svolta (di cui al verbale del 29/03/2021, inviato con nota pg.55287/2021 e rettifica del 6/5/2021), che produce l'effetto del rigetto dell'istanza di concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo della foce del Fiume Reno in Comune di Ravenna, ad uso allevamento molluschi, presentata dalla ditta I Simpson Società Cooperativa, c.f. 01729020386, sede legale via Mons. Manfrini, 11/2 – Comacchio (FE),
2. di trasmettere al richiedente ed alle amministrazioni coinvolte la presente determinazione;
3. di dare atto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione,

all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

4. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi della deliberazione del Direttore Generale n. 36, del 31/03/2021, con cui è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021-2023.

IL DIRIGENTE

*Fabrizio Magnarello*

*Firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**